hocha con quelli signori cardinali di questa election, et ringratii li do cardinali nostri di quello hanno ditto che fariano di so voti quanto voleano la Signoria, et che vedino di far uno sia bon Papa al ben di la christianità; con altre parole. Fu presa. Et ditto che desideressemmo fusse uno di loro cardinali nostri, *videlicet* Corner o Pixani, *ut in litteris*.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, una gratia di le monache di san Mathio di Padoa, qual li fo ruinà il monasterio fuora di la terra, che sia assolto dil debito di lire 104 di pizoli per daie, et *de cætero* asolte et exenti di lire 55 a l'anno di daie. 195, 4, 3.

238* Fu posto, per sier Francesco Foscari el consier una parte, che atento le presente occorrentie, li Savii dil Consejo e terra ferma siano electi con pena di ducati 500, *ut in parte*. E a l'incontro, li Savii a terra ferma messeno voler la parte, con questo ditti Savii non habbino contumacia et possino esser quelli si caza con li Savii a terra ferma; la qual parte non se intendi presa se la non sarà *etiam* presa nel Mazor Consejo, *ut in parte*. Dil Foscari 104, di Savii a terra ferma 82, et 4 di no. Fu presa quella dil Consier. La copia sarà qui avanti.

Di Romagna, si have aviso particular. Come Zuan di Saxadello con zente era andato a la volta di Ravenna per far novità in ditta terra etc. In Modena era intrà il conte Guido Rangon con zente a nome di la Chiezia, et il ducha di Ferrara havia fato fantarie e preparato zente con animo di andar a tuor Modena et Rezo. *Tamen* ancora non era mosso.

A dì 25. La mattina fo lettere di Chioza, di sier Zuan Antonio Dandolo podestà, di eri sera. Dil zonzer li il signor Francesco Maria ducha di Urbin eletto governador zeneral, con persone . . . , alozato in palazo, et fatoli grande honor, e coloquii hauti insieme, et che la matina partiria e saria a disnar in questa terra.

Fo terminato per Collegio, che 2 Cai di XL, et 4 di terra ferma, et li Savii ai ordeni con barche li vadino contra, li qual fono sier Giacomo Antonio Marzello et sier Simon Diedo Cai di XL, sier Gabriel Moro el cavalier, sier Piero Boldù, sier Domenego Venier, sier Giacomo Corner savii a terra ferma e li Savii ai ordeni, et andono ad incontrarlo a santa Maria di Gratia. Et preparatoli il disnar, et ordinato 20 zentilhomeni, dotori e altri di Pregadi vadino ozi da poi disnar a visitar esso Ducha, et condurlo a la presentia di la Signoria nostra.

Di Brexa, vidi lettere di sier Antonio Sannudo podestà, di 23, hore 4. Come Lodi si havia

perso, e li fanti erano dentro per il ducha di Milan tutti è salvi, e il marchexe di Mantoa si levò con le zente et era a Castel Lion. *Item*, che francesi erano retrati di borgi di Milan, et fanti 8000, lanze 400 et 4 pezi d'artellarie di essi francesi erano levati dil so' exercito per andar a socorrer la rocha di Cremona, ovvero castello, qual se non è soccorso fin a di 28 di questo, ha dato li obstasi di rendersi al Ducha. Scrive hozi esser zonto de li domino Alexandro Marzello con fanti 200, et li hanno fatto la monstra.

Dil proveditor Emo, da i Orzinuovi, di 23, hore Scrive in consonantia *ut supra*; ma che haveano pezi 16 di artellarie, et che zonto fusse el marchexe di Mantoa a Rebecho, lui va a Ponteviso per esser a parlamento e consultar *de agendis*.

Di rectori di Bergamo, di 21, hore 6 di note, ricevute a dì 24. Come quello domino Cesaro Paiolla che acompagnò fino alle confine di quel territorio quelli doi francesi che dicono esser oratori, hoggi è andato a Mouza con la sua compagnia di cavalli 300, et intrato dentro, et quanti cari et cariagi ha potuto avere sopra quel territorio li ha cargati di victuarie et mandati in campo de francesi. Sichè francesi hanno fatto questa coreria, nè lo exercito suo s'è mosso, ma si trova alli sui soliti loci 3 et 4 miglia lontano da Milano. Aspectano di hora in hora in Milano el marchexe di Mantoa, e tutto il populo è di perfettissimo animo.

Di ditti, di 22, hore 16. Come hanno di Milano, francesi esser a li soliti alogiamenti, salvo parte di l'antiguarda ch'è fino sotto il borgo nominato Chiariella. In Milano si stà di perfettissimo animo, et il populo più vigilante et solleito che mai in fare le sue guardie et factione deputate. A Monza introno li cavalli francesi, quali ha captivado il governador nominado domino Antonio da Dressano foraussito vicentino con zercha 18 cittadini, quali erano reduti nel castello. Et si sforzano dieti francesi con ogni mezo possibel mandar victuarie nel loro exercito. Et heri scorseno a Cassano et a le Fornase lontan di Vaver 3 miglia, una banda di cavalli lizieri, quali ancora lori mandano con ogui suo forzo victuarie nel loro exercito, et scoreno el paese aziò non intrino victuarie in Milano. Et si iudicha per persone experte, che in Milano siano per patir de farine per haver rotto *circum circa* li molini et brusati, et cussi li navilii diviati dil suo corso a Milano.

Di li ditti, di 22, hore 2 di note. Come in quella hora è gionto nova de Milano, per uno partite hoggi ad hore 15, che essendo stà scritto per il nostro proveditor zeneral Emo che le gente nostre